



A.M.A.Li. - Associazione di Volontariato per il coordinamento dell'Auto Mutuo Aiuto in Liguria - Onlus

Via Beato Ottaviano 8/11 – 17100 – Savona

Cell. 346/8254086 (Sv) – 333/6956952 (Sv)– 329/0250256 (Ge)– 348/6468374 (Im) info@automutuoaiuto-liguria.it

CODICE FISCALE: 95137060109 - Iscritta al Registro del Volontariato n. 2993 - 11/10/2010

www.automutuoaiuto-liguria.it



PROGETTO GRUPPO DI AUTO MUTUO AIUTO PER DONNE CHE SUBISCONO

VIOLENZE FISICHE, PSICOLOGICHE, SESSUALI, ECONOMICHE

“.....QUESTO NON E' AMORE”

Area del bisogno e destinatari	Percorso di trasformazione e rinnovamento rivolto a tutte le donne di ogni etnia, che hanno subito ogni genere di violenza.
Denominazione del servizio	Gruppo di Auto Mutuo Aiuto per donne vittime di ogni tipo di violenza.
Sede operativa	Per avviare il progetto è stata individuata una sede accogliente e dignitosa, facilmente raggiungibile da tutti. Il gruppo A.M.A .si incontra a Savona, nella “Casa dell’Auto Mutuo Aiuto” ex Prima Circoscrizione, Via Crispi 20 A – Quartiere Lavagnola, tutti i lunedì dalle ore 17,30 alle ore 19,00
Facilitatrice	Isolina Maccanti, socia e volontaria dell’Associazione A.M.A.Li. (Associazione di volontariato per il coordinamento della Auto Mutuo Aiuto in Liguria) Cell. 388 1659 406 – Email: imaccanti@gmail.com
Data inizio attività	Aprile 2019
Obiettivi generali	<ul style="list-style-type: none">• Tentativo di arginare, attraverso la condivisione nel gruppo, il fenomeno del femminicidio.• Ridefinire i rapporti interpersonali.• Condivisione dei sentimenti delle persone che subiscono o hanno subito violenza, spesso perpetuata all’interno delle mura domestiche, della scuola o nell’ambito lavorativo, quasi sempre violenza silenziosa, continuativa, frequentemente mai denunciata, spesso fonte di paura, vergogna e sensi di colpa: dal mancato rispetto della persona alla prevaricazione, dalla violenza fisica, verbale, economica, psicologica, allo stupro.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none">• Favorire l’ascolto attivo ed il riconoscimento del disagio causato da ciò che si è subito e vissuto: aprirsi, mettersi in gioco, attraverso la condivisione della sofferenza con persone che hanno vissuto la stessa esperienza.• Rafforzare la propria autostima: recuperare l’amore per se stesse e la propria dignità.

- Superare sentimenti come sensi di colpa, rabbia, vergogna e paura
- Riappropriarsi della propria vita, uscendo dall'isolamento.
- Guardarsi dentro per ricominciare.

Metodologia

La metodologia di riferimento, per portare avanti questo progetto, è riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità ed è il metodo AMA (Auto Mutuo Aiuto). Lo scopo di un gruppo AMA, come citato dai testi, è quello di mettere in atto una metodologia fatta dall'insieme di tutte le misure adottate da non professionisti, per promuovere, mantenere o recuperare la salute intesa come completo benessere fisico, psicologico e sociale di una determinata comunità. Per l'O.M.S. il metodo A.M.A. è tra gli strumenti di maggiore interesse per ridare ai cittadini responsabilità e protagonismo, per umanizzare l'assistenza socio-sanitaria, per migliorare il benessere della comunità (c.f.r. *I gruppi di Auto Mutuo Aiuto e l'esperienza dell'Associazione AMA di Trento*).

Attività previste

Si tengono incontri con cadenza settimanale con non più di 10 /12 partecipanti che dovranno verbalmente o telefonicamente contattare preventivamente il facilitatore.

Nella metodologia A.M.A. è prevista la presenza di una persona che viene definita "facilitatore" che in questo progetto non è un terapeuta, ma ha la funzione di produrre o facilitare il cambiamento. Il "facilitatore" deve concentrare il suo lavoro su ciò che i partecipanti possono fare l'uno per l'altro e il modo in cui opererà sarà determinante, soprattutto nella fase iniziale.

I requisiti che devono essere coltivati da parte del "facilitatore" sono:

- la capacità di creare un clima di accoglienza;
- l'impegno al servizio;
- la comprensione degli obiettivi e del proprio ruolo nel gruppo;
- guidare il gruppo verso un ascolto attivo, per favorire l'interazione tra i partecipanti;
- favorire il clima di rispetto, di apertura e di tolleranza verso le differenze che emergono, valorizzandole;

E' fondamentale che il gruppo sviluppi una sua dialettica e non si basi su interventi esterni.

Dopo i primi incontri inizia un percorso di responsabilizzazione nel quale i partecipanti devono passare dalla posizione di "stare nel gruppo" a quella di "fare gruppo" attraverso un coinvolgimento personale che favorisce il prendersi cura prima di sé stessi e poi degli altri.

Il gruppo è aperto e può modificarsi nel tempo accogliendo nuovi partecipanti. E' previsto al raggiungimento del numero di 10/12 membri la gemmazione del gruppo.

Tale moltiplicazione facilita la costituzione di una rete di gruppi sul territorio. E' importante la regolare frequenza alle riunioni poiché aiuta a capire il senso del gruppo AMA e quindi facilita la realizzazione degli obiettivi.

Risorse e budget

La partecipazione ad un gruppo A.M.A. è gratuita.

Verifiche e tempi

I "facilitatori" del gruppo AMA si incontrano periodicamente nell'intervisione, dove rivedono le proprie conoscenze e confrontano le proprie esperienze con altri facilitatori.

La durata del progetto dipenderà dalle adesioni e dall'impegno del gruppo a proseguire questo cammino.